

La Carta, una lunga storia

Glossario

Molitura degli stracci

La parola molitura significa macinazione. Il procedimento parte dallo straccio da cui vengono eliminati i corpi estranei (cuciture, bottoni ecc.), riducendoli di pezzatura. Gli stracci vengono quindi messi a macerare in acqua e calce e, una volta ammorbiditi, vengono tolti dal maceratoio, strizzati e ridotti in piccoli pezzi per facilitarne la raffinazione. Il maglio provvederà poi ad un'azione meccanica di taglio e di ulteriore schiacciamento delle fibre che verranno poi versate in un catino e da qui prelevate con le forme o telai.

Filigrana

I telai che servivano a trasformare l'impasto ottenuto a partire dalla molitura degli stracci era costituito, in Italia, da fili metallici. Ogni deformazione di questi fili, accidentale o fatta ad arte, veniva fedelmente riprodotta nel foglio finito dando luogo ad un contrassegno caratteristico, ben visibile soprattutto in trasparenza: la "marca d'acqua" o "filigrana". Nella seconda metà del '200 furono prodotti in Italia i primi fogli filigranati.

Carta pergamena

Le prime tracce si trovano nella città di Pergamo, da cui il nome "pergamena", in Asia Minore. E' ottenuta dalla pelle di animali e, in particolare, dagli strati più profondi (membrane). Una volta lavorata forma una specie di foglio chiaro, uniforme e resistente.

Gli animali utilizzati erano essenzialmente capre, montoni o pecore. Per questo motivo è conosciuta anche come "cartapecora".